

LUNEDÌ 14 Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Guerci Agostino e fam. defunti
MARTEDÌ 15 Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Raglio Giovanni, Rocca Carolina e Luigi ORE 20.30: Adorazione eucaristica e confessioni
MERCOLEDÌ 16 Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25	ORE 8.00: S.MESSA Lucia ORE 18.00: S.MESSA
GIOVEDÌ 17 Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15	GIOVEDÌ SANTO ORE 8.00: Ufficio delle Letture e Lodi ORE 20.30: S.MESSA della Cena del Signore Segue la preghiera di adorazione personale
VENERDÌ 18 Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42	VENERDÌ SANTO ORE 8.00: Ufficio delle Letture e Lodi ORE 15.00: Azione Liturgica della Croce ORE 20.30: Via Crucis e Processione
SABATO 19 Rm 6,3-11; Sal 117; A: Mt 28,1-10; B: Mc 16,1-7; C: Lc 24,1-12	SABATO SANTO ORE 8.00: Ufficio delle Letture e Lodi ORE 22.00: Veglia e S.MESSA Pasquale
DOMENICA 20 At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9	DOMENICA DI PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA ORE 11.15: S.MESSA ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA
LUNEDÌ 21 At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15	LUNEDÌ DELL'ANGELO ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
Dirette streaming • Messa feriale: ore 8.00. • Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. • Domenica: ore 10.00; Vespro ore 17.15.	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 14 - 20 aprile

Questa domenica, alle ore 20.45, nella sala S. Giuseppe dell'oratorio avremo la presentazione del Grest 2025 dal titolo "TocToc". Siamo tutti invitati, in modo particolare i genitori, gli educatori e i catechisti dei nostri ragazzi.

- **Lunedì 14 aprile, ore 16.30:** Confessione per tutti.
- **Martedì 15 aprile**
 - **Ore 16.30:** Adorazione e Confessioni Elementari e Medie.
 - **Ore 20.30:** Adorazione e Confessione per tutti e in particolare per Adolescenti e Giovani.

TRIDUO SANTA PASQUA 2025

- **Giovedì Santo**
 - **Ore 8.00:** Lodi Mattutine.
 - **Ore 10.00:** Santa Messa Crismale in Cattedrale.
 - **Ore 20.30:** Messa della Cena del Signore - Segue la preghiera di adorazione personale.
- **Venerdì Santo**
 - **Ore 8.00:** Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine.
 - **Ore 15.00:** Azione Liturgica della Croce.
 - **Ore 20.30:** Via Crucis e processione.
- **Sabato Santo**
 - **Ore 8.00:** Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine.
 - **Ore 9.00:** Benedizione delle uova.
 - **Ore 9.30 - 10.30:** Sacramento della riconciliazione.
 - **Ore 15.00:** Benedizione delle uova.
 - **Ore 15.30 - 17.30:** Sacramento della Riconciliazione.
 - **Ore 22.00:** Veglia e Santa Messa Pasquale.

DOMENICA DI PASQUA

- **Le Sante Messe seguono l'orario festivo – ore 17.15 Vespro.**
- **Lunedì dell'Angelo:** Sante Messe ore 8.30 – 10.00 – 18.00.
- **Martedì 22 aprile, ore 16.00:** Caccia all'uovo in Oratorio e merenda.

Lunedì, martedì e mercoledì noi sacerdoti proseguiremo la visita agli ammalati. Continueremo poi anche nella settimana dopo la Pasqua.

DOMENICA DELLE PALME

Dal vangelo di Luca

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto.

Riflessione

Ce lo ha fatto capire fin dal principio, quando ha scelto di venire sulla terra non bardato di corazze e fulmini, ma nascosto nella tenera pelle di un bambino, profumata di latte e carezze. Ce lo ha dimostrato in tutta la sua vita, quando ha avuto sonno, sete, fame e stanchezza; quando ha provato il bisogno di appoggiarsi agli amici, quando non è riuscito a frenare le lacrime dinanzi all'amico morto o sulla città che lo avrebbe ucciso e quando ha avvertito l'ombra gelida della morte. Non è mai stato freddo e imperturbabile, non ci ha mai dato l'immagine di un Dio spavaldo, a cui non trema il cuore, ma di un Padre che corre incontro *“commosso”* al figlio che credeva perduto. Un Dio capace di piangere, un Dio fragile. Fragile fino alla morte. La chiamano Passione di Gesù: nella nostra lingua il termine passione significa anche inclinazione, trasporto, desiderio, afflizione e intensa sofferenza. Tutti significati che stanno qua, in queste pagine di vangelo che ci parlano di un Dio così appassionato da morire scusando, che è più che perdonare: *“Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”*; un Dio così appassionato che continua a voler bene ai suoi amici nonostante i tradimenti e l'abbandono; un Dio che fa di un brigante il primo e sicuro santo della Chiesa. Forse è proprio l'amore che lo rende così fragile. In tutto il suo processo, celebrato con l'accusa di essere un agitatore politico, non si difende, questo Dio fragile, Lui non alza la voce, *“Era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori...”* (Is.53,7).

E ai suoi amici, per ritrovarlo, non lascia che un pezzetto di pane e un sorso di vino ed un consiglio: “Chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve.” Lui che ha benedetto ciò che tutti temono, la povertà, la fame, la sete, le lacrime; Lui che ha amato ciò che il resto del mondo disprezza; Lui che si è scagliato contro l'ingiustizia e il potere che rende schiavi, oggi sembra sopportare tutto questo, come uno qualunque, come uno di noi, come l'ultimo di noi. Un Dio difficile da accettare oggi, un Dio che scandalizza: troppo debole, troppo uguale a noi, così fragile da morire. E se a noi viene da chiederci “Dove sei Dio?” anche Lui, nel momento più duro, ha gridato: *“... Perché mi hai abbandonato?”* Un Dio abbandonato da Dio è scandaloso per chi crede che si vince solo trionfando o affermando prepotentemente la propria verità, calpestando con la violenza il più debole; per quelli che credono in un Dio che mette la legge al di sopra dell'amore, in un Dio immobile, impenetrabile, che fa paura. *“Si fece buio su tutta la terra...il velo del tempio si squarciò...”* Fragile da morire è il nostro Dio, oggi, ma Lui sa che il trionfo definitivo sarà della vita che esploderà, nonostante i sepolcri sigillati, nonostante i soldati di guardia. Sarà una vibrazione d'amore, quello stesso amore che lo ha reso così fragile. *(don Luigi Verdi)*

Preghiera

Ti chiediamo, Signore Gesù, di guidarci in questo cammino verso Gerusalemme e verso la Pasqua. Ciascuno di noi intuisce che tu, andando in questo modo a Gerusalemme, porti in te un grande mistero, che svela il senso della nostra vita, delle nostre fatiche e della nostra morte, ma insieme il senso della nostra gioia e il significato del nostro cammino umano. Donaci di verificare sui tuoi passi i nostri passi di ogni giorno. Concedici di capire, in questa settimana che stiamo iniziando, come tu ci hai accolto con amore, fino a morire per noi, e come l'ulivo vuole ricordarci che la redenzione e la pace da te donate hanno un caro prezzo, quello della tua morte. Solo allora potremo vivere nel tuo mistero di morte e di risurrezione, mistero che ci consente di andare per le strade del mondo non più come viandanti senza luce e senza speranza, ma come uomini e donne liberati della libertà dei figli di Dio. *(Carlo Maria Martini)*